

TI RACCOMANDO LA CULTURA

Cultura come occasione di sviluppo e coinvolgimento dei giovani: il convegno “Rethinking culture and Creativity”

Dic 09, 2023 11:17 - Roma - Paola Borrione

Nell'occasione del decennale della scomparsa di Walter Santagata, e a cinque anni esatti dalla nascita della Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, Letture Lente ospita una riflessione/ricordo a cura di Paola Borrione, Presidente e Head of Research della Fondazione Santagata



© Walter Santagata, photo from: <https://www.fondazioneasantagata.it/fondazione/walter-santagata/>

Sono passati 10 anni da quando è scomparso Walter Santagata, per noi tutti maestro scientifico e di vita. Nell'occasione del decennale della sua morte, e a cinque anni esatti dalla nascita della Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, lo abbiamo ricordato come persona e come ricercatore, durante il convegno “Rethinking culture and Creativity”. Il workshop si è svolto presso il Campus Luigi Einaudi dell'Università di Torino ed è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” e la Cattedra UNESCO per l'Economia della Cultura e del Patrimonio.

L'interesse di Walter guardava alla cultura in senso ampio e comprendeva il patrimonio, la produzione

contemporanea, la governance dei sistemi culturali. Due sono le gambe su cui ha insegnato a camminare a tutti noi: la cultura come occasione di dialogo tra le persone e di sviluppo per le comunità, e i giovani come energie da promuovere e far crescere. Lui stesso ne è stato un esempio, nel suo impegno non solo accademico ma anche nel sostenere le tante iniziative concrete locali e internazionali di lavoro sul patrimonio e sulla produzione culturale contemporanea come scintilla per lo sviluppo e nella sua grande generosità nel condividere queste esperienze con i ricercatori più giovani.

Durante la prima sessione plenaria, moderata da Gianmaria Ajani, sono intervenuti Francesco Bandarin, Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (2000-2010) e Direttore Generale dell'UNESCO per il Settore Cultura (2010-2018) e Christian Barrère, dell'Università di Reims Champagne-Ardenne e ISMEA (Parigi).

Francesco Bandarin ha ricordato il lavoro di Walter nel mettere in luce la necessità di ricerca e strumenti per sostenere e proteggere lo sviluppo culturale dei territori e delle comunità e l'impegno nel formare i giovani. Un progetto importante, attivo da più di 20 anni, è stata la creazione, in collaborazione con l'Università di Torino, del programma di master "World Heritage and Cultural Projects for Development" con l'obiettivo di sostenere gli studenti provenienti da paesi bisognosi che ha poi portato anche alla creazione della Cattedra UNESCO.

Christian Barrère ha celebrato Walter con un discorso toccante. Ha condiviso come fosse una persona appassionata, con una profonda conoscenza della cultura, dell'economia e un'attenzione ai patrimoni locali. Ha sottolineato come avesse sempre attribuito un grande valore alle relazioni tra il territorio locale e le sue risorse e come fosse un esempio del fatto che la cultura sia ricerca, studio e interesse. Fra i suoi insegnamenti vi è il fatto che il valore della comprensione della cultura locale, della comunità e del patrimonio è alla base della creatività in tutti i campi.

La seconda sessione del mattino è stata moderata da Giovanna Segre, Professore Associato di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti De Martiis" dell'Università di Torino.

Pierre-Jean Benghozi, Direttore del Centro di Ricerca del Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica (CNRS) e professore presso l'Ecole Polytechnique Université Paris Saclay, ha ribadito che Walter era un

ricercatore e un mentore da seguire, un uomo del mondo con un nuovo modo di guardarlo, con una profonda attenzione alla cultura. Ha condiviso alcune lezioni fondamentali apprese da Walter, in particolare l'uso degli interessi personali per alimentare l'oggetto della ricerca e il valore di relazioni solide e di qualità per la trasmissione del sapere, che hanno portato alla creazione della Fondazione Santagata e dell'Ebla Fund.

Ha chiaramente affermato che Walter non era solo un ricercatore, ma anche un imprenditore che ha fornito le basi per affrontare e illuminare la varietà delle questioni culturali che ispirano ancora oggi tutti coloro che si avvicinano all'Economia della Cultura. Alla base dell'approccio di Walter alla ricerca c'era la comprensione dei limiti delle forme di proprietà intellettuale, il ruolo dei cluster nell'economia della cultura, l'importanza della tecnologia e di un nuovo quadro manageriale da applicare ai beni culturali e creativi, senza dimenticare le nuove forme di lavoro artistico e le nuove professioni.

L'ultimo intervento è stato di David Throsby, Professore all'Università di Macquarie a Sydney, che ha attribuito alla ricerca di Walter il nuovo concetto di "valore culturale": un bene che incarna, conserva e fornisce valore culturale oltre a qualsiasi valore economico che possa possedere. Ha menzionato come la cultura sia definita dalla produzione di beni idiosincratici basati sulla creatività, la cultura e la proprietà intellettuale. L'industria cinematografica, il settore audiovisivo, il vasto campo del design industriale, delle arti e mestieri, dei servizi museali e dei complessi eno-gastronomici territoriali, traggono ispirazione dal legame culturale con la propria comunità originale locale. Questo forte legame con l'ambiente sociale insieme alla sua evoluzione storica è alla base di un vantaggio competitivo discriminante perché rappresenta un accumulo di capitale culturale. Temi che Walter ha esplorato, analizzato, descritto e divulgato.

La mattinata è stata chiusa da Silvana Santero, Presidente Onorario di Fondazione Santagata, con un ringraziamento a tutti i partecipanti, sottolineando il profondo orgoglio che Walter avrebbe provato nel vedere il suo insegnamento seguito, sviluppato e portato avanti da una nuova generazione di ricercatori.

La curiosità, la passione, l'imprenditorialità, la capacità di individuare nuove strade di ricerca e bisogni ancora in nuce: questi gli insegnamenti per i giovani ricercatori in questo campo.

Il convegno è stato un primo momento di ricordo cui seguirà, a breve, una pubblicazione collettiva per mettere a disposizione di tutti le riflessioni che Walter ha compiuto nel corso degli anni, non solo tramite i tanti libri e saggi, ma anche attraverso gli articoli. Le idee e le ricerche di Walter Santagata sono infatti tuttora di grande rilevanza nel contesto della ricerca sull'Economia della Cultura: con la preziosa collaborazione del Giornale dell'Arte, che ha messo a disposizione il proprio archivio, riproporremo in un unico volume gli articoli più importanti, commentati da ricercatori, professori, practitioner, policy maker, al fine non soltanto di celebrare questo decennale ma anche e soprattutto di rendere disponibile il suo contributo, così importante e ancora così attuale, alla riflessione.

<https://www.youtube.com/watch?v=QFw8bOnbQx8>

ABSTRACT

On the occasion of the tenth anniversary of Walter Santagata's passing, and exactly five years after the birth of the Santagata Foundation for the Economics of Culture, Letture Lente hosts a reflection/remembrance by Paola Borrione, President and Head of Research of the Santagata Foundation.

agenzia di stampa

CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]